



di padre Massimo Rastrelli S.J.

SATANA è FORTE

perché NOI lo facciamo FORTE

La Regina della Pace il 25 maggio 2016 ci ha detto che Satana infonde nei nostri cuori “pensieri di disordine e di inquietudine”. E ha aggiunto “che Satana è forte”. Non che Satana sia forte in se stesso. Ma è la nostra debolezza, che fa forte Satana. Evidentemente questa è una vecchia storia. Satana è una creatura come noi, soltanto, che è di natura “superiore”, ma è anche assoggettato a Dio che è l’unico “Onnipotente”. Dio ci difende assolutamente da Satana, ma ci rispetta, e, “se noi diamo ascolto a Satana”, facciamo “forte Satana”. Quindi, la Regina della Pace ci avverte e ci ammonisce: Satana è forte, perché noi lo facciamo forte. Ma in realtà, soltanto Dio è “in se Stesso” obbiettivamente “forte”. Io guardo la carissima Madre mia e nostra, e Le dico: Cara Madre, Ti guardo e Ti dico: Tu Madre, “sei forte”, e lo sei per il Tuo Amore, quell’Amore che, se noi lo conoscessimo come è, “piangeremmo di gioia”. Debbo proprio sapere che in Paradiso si piange, non di dolore, “ma si piange di gioia”. E in Paradiso “vige la realtà dell’Amore”, perché in Paradiso “fa legge” soltanto Dio. Io penso, che “Dio riempie Maria Santissima di Amore per noi”. Questa è una realtà di cui debbo prendere atto, e di cui debbo “rendermene conto”. Certamente Maria Santissima ci porta informazioni su “Verità”, che noi non conosciamo o che noi dovremmo conoscere, ma a cui non pensiamo, Ma più che conoscenze, Maria Santissima ci

accompagna in un rapporto di Amore straordinario, che noi possiamo e dobbiamo ben percepire. E insiste nel dirci che quei suoi sentimenti affettuosi sono molto importanti per noi.

Maria ci comunica esperienze di Paradiso

In Paradiso la Verità è vissuta non nelle astrattezze dei concetti, ma nella concretezza dei rapporti affettuosi intrecciati con tutti. Nelle visitazioni, che Maria Santissima ci fa e ci dona, ci porta esperienze di Paradiso, che poi ci aiuta a valorizzare. Nel Vangelo dell’Annunciazione c’è l’avvio del mistero delle visitazioni che la Madonna iniziò con la cugina Elisabetta, in maniera esemplare, e continuò, poi, e anche a rivelazione pubblica conclusa e consegnata alla Chiesa. La Madonna continuò ad apparire, cioè a visitare i credenti nel Vangelo, per impedire, che la fede si inaridisse nelle idee pensate, e rimanesse, invece, viva negli affetti di sentimenti presenti, reali e vivi. I mistici hanno infatti una fede affettiva e straordinariamente “presente e viva”. Dopo la visita a santa Elisabetta, Maria Santissima visitò san Giacomo a Compostela, in Spagna, per rianimare e per infuocare la Sua fede missionaria.

E quella apparizione avvenne mentre entrambi, Maria Santissima e l’Apostolo Giacomo, erano viventi. Poi, la memoria storica di quella celebre e importantissima apparizione rimase viva, non solo nella storia scritta nelle documentazioni cartacee e nella memoria archeologica, ma rimase presente agli uomini, in maniera straordinaria e miracolosa, anche lungo tutti i secoli della storia cristiana, attraverso una tradizione spettacolare di pellegrinaggi che continuano ancor oggi.

Poi, dopo quella celebre apparizione, la Madonna continuò ad apparire, nella cristianità cattolica, con frequenza impressionante. Dobbiamo la conoscenza di tali fenomeni ai preziosi studi di padre René Laurentin, che viene considerato il più gran mariologo esistente, autore, fra l’altro, del *Dizionario delle «apparizioni» della Vergine Maria* (Edizioni Art, dicembre 2010), che raccoglie la serie delle manifestazioni mariane di cui si ha qualche memoria nella storia dell’umanità.

